

Determinazione n. 20/2010

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 marzo 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPAACL) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni degli Organi di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere avv. Egidio Alagna e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPAACL) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Egidio Alagna

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE RELATIVA AL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA CONSULENTI DEL LAVORO
(ENPACL), PER L'ESERCIZIO 2008*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento. – 2. Gli organi. – 3. Il personale. – 4. La gestione previdenziale.
– 5. La gestione patrimoniale. – 6. I bilanci. – 7. La situazione patrimoniale. – 8. Il conto
economico. – 9. Il bilancio tecnico. – 10. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

La gestione dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro – E.N.P.A.C.L. – ha formato oggetto di referti al Parlamento fino all'esercizio 2007¹.

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi degli articoli 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'ente per l'esercizio 2008.

L'ente, trasformato in persona giuridica privata, nella specie dell'associazione, a decorrere dal 1° gennaio 1995, gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile a norma del D. Lgs.vo 509/1994 nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal decreto medesimo in ragione della natura pubblica dell'attività istituzionale di previdenza ed assistenza.

¹ Il precedente referto, relativo all'anno 2007, è in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Camera dei Deputati, DOC. XV, n. 112.

1) Ordinamento

Nell'anno in esame, nel processo di trasformazione dell'Enpacl in soggetto privato – avvenuta in forza della deliberazione dell'Assemblea dei Delegati del 30 novembre 1994 -, non sono intervenute modifiche, né statutarie né regolamentari. Tuttavia, come già anticipato nel precedente referto, s'è concluso il lavoro dell'apposita Commissione istituita per adottare le misure correttive al sistema a garanzia della sua stabilità, tant'è che, nel giugno del 2008, l'Assemblea dei Delegati ha approvato la relativa riforma del sistema previdenziale, predisposta dalla suddetta commissione, inviata ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 509/95 per la prescritta approvazione degli organismi vigilanti.

Le principali modifiche allo Statuto hanno avuto ad oggetto:

- l'istituzione del contributo facoltativo aggiuntivo che tutti gli iscritti possono versare – con le stesse modalità del contributo soggettivo obbligatorio – al fine di costituire un montante che darà luogo ad una quota extra di pensione, calcolata con il sistema contributivo; ciò per favorire l'innalzamento della misura della pensione;
- l'inserimento della regolarità contributiva tra i requisiti richiesti per l'eleggibilità a componente degli organi collegiali dell'ente.

Modifiche al Regolamento di attuazione dello statuto hanno riguardato, sotto il profilo contributivo:

- l'introduzione, con il principio di gradualità, di cinque diverse fasce di contribuzione che tengono conto dell'anzianità di iscrizione all'ente, compresa l'anzianità derivante da ricongiunzione o riscatto, a decorrere dal 1° gennaio 2010 e dal 1° gennaio 2014. Per i primi cinque anni non è più prevista alcuna forma di riduzione contributiva, in quanto la contribuzione di prima fascia sarà calcolata per intero ai fini pensionistici per favorire l'ingresso delle nuove generazioni di consulenti del lavoro.

A partire dal sesto anno, a coloro i quali risultino iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria è riconosciuta, a domanda, la facoltà di corrispondere il contributo soggettivo in misura ridotta, con conseguente riduzione in termini pensionistici;

(in euro)

Anzianità iscrizione	Contributo Soggettivo	
	1/1/2010	1/1/2014
Fino a 5 anni	1.300	1.950
Da 6 a 10 anni	2.600	3.300
Da 11 a 15 anni	3.300	4.950
Da 16 a 20 anni	3.700	5.550
Da 21 in poi	4.300	6.450

- la rimozione del limite anagrafico dei cinquantacinque anni di età per riscattare sia il periodo del praticantato, sia gli anni di contribuzione versata in misura ridotta.
- il venir meno della restituzione dei contributi soggettivi per i Consulenti del Lavoro che, al compimento del 65° anno di età, si cancellino dall'Enpacl senza aver maturato i requisiti contributivi per il diritto a pensione. Per coloro che possiedono almeno tre anni di contribuzione e iscrizione è data facoltà, invece, di chiedere la liquidazione di una rendita, reversibile ai superstiti, calcolata con il sistema contributivo sulla base dei contributi (riscatto e ricongiunzione compresi) effettivamente versati.

Per quanto riguarda le prestazioni, in virtù del principio dell'equità intergenerazionale, all'aumento della misura dei contributi è disposto che corrisponda un adeguato incremento dei trattamenti pensionistici con le seguenti modalità:

- a partire dal 1° gennaio 2010 la pensione sarà costituita da tre quote base: la prima quota calcolata con l'importo base della pensione in essere al 31 dicembre 2009, rapportato alle annualità e al tipo di contribuzione maturate fino a tale data; la seconda quota conteggiata, invece con l'importo base modificato e rapportato alle annualità di iscrizione e contribuzione che ricadono nel nuovo sistema dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013; la terza, infine, determinata con l'importo base modificato e rapportato alle annualità di iscrizione e contribuzione che ricadono nel nuovo sistema dal 1 gennaio 2014. L'importo pensionistico, derivante dall'applicazione del nuovo sistema, è incrementato dagli importi complessivamente versati a titolo di contribuzione integrativa nella misura del 10% fino al 31 dicembre 2002 e dell'8% per gli anni successivi;

- a decorrere dal 1° gennaio 2010 i pensionati che rimangono iscritti possono versare il contributo soggettivo previsto per la prima fascia contributiva; in tal caso, il supplemento di pensione sarà calcolato conteggiando esclusivamente il contributo integrativo corrisposto nello stesso periodo.

Con nota del 29 ottobre 2009, il Ministero del Lavoro ha approvato il Regolamento di attuazione, come riformato, sospendendo l'efficacia dell'art. 24 che disciplina la pensione aggiuntiva, connesso alle disposizioni di cui all'art. 10 dello Statuto, sino all'approvazione definitiva delle modifiche statutarie con apposito decreto interministeriale.

2) Gli organi

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei conti e l'Assemblea dei delegati, sia nelle loro funzioni statutarie che nel numero, rimangono invariati secondo quanto già specificato nel precedente referto.

Il Consiglio di amministrazione in carica è stato rinnovato nella riunione dell'Assemblea dei delegati dell'aprile 2007, per il quadriennio 2007-2011 e si è riunito 14 volte nel 2008.

Come pure, è rimasto invariato, nell'esercizio in esame, l'ammontare delle indennità annue lorde spettanti agli organi di Amministrazione ed al Collegio Sindacale dell'ente.

Ai componenti degli organi collegiali spetta, inoltre, un gettone di presenza ed un'indennità di presenza, pure invariati, nonché una diaria a titolo di rimborso forfettario delle spese di viaggio, vitto e alloggio corrisposte con le stesse modalità degli anni precedenti.

L'onere complessivo per indennità, gettoni e rimborsi agli organi dell'ente ammonta a euro 612.139,00 con una diminuzione di euro 47.892,00 rispetto all'esercizio precedente (660.031,00).

3) Il personale

Il personale in servizio, a fine esercizio, risulta essere il seguente:

	2007	2008
DG+DIR	4	4
Quadri	6	6
A1	6	6
A2	3	8
A3	9	4
B1	17	24
B2	19	14
B3	5	3
C1	1	1
C2	4	4
C3	1	1
TOTALI	75	75

Nel prospetto che segue è evidenziato il costo per il personale, con indicazione dell'incremento percentuale rispetto all'anno precedente:

(in euro)

2007	2008
4.377.943	4.628.389
+ 117.210	+ 250.446
2,75	5,72%

Con riferimento al regime contrattuale del personale si fa presente che il III CCNL (AdEPP), sottoscritto il 6 maggio 2005 è scaduto per la parte normativa ed economica il 31 dicembre 2007 ed è stato rinnovato il 22 luglio 2009 sino al 31 dicembre 2009.

4) La gestione previdenziale

Il trattamento previdenziale assicurato dall'Enpacl prevede l'erogazione dei seguenti tipi di pensione, la cui disciplina è già stata illustrata nel precedente referto:

- vecchiaia;
- anzianità;
- inabilità;
- invalidità;
- indirette;
- reversibilità.

Alla fine del 2008 risultano in pagamento n. 164 pensioni da totalizzazione (103 di anzianità 59 di vecchiaia e 2 indirette).

La misura della pensione è costituita da una prestazione base pari a euro 8.500,96 annui al 1° gennaio 2008, incrementata di un trentesimo del suo valore per ogni anno di contribuzione superiore a trenta.

L'iscritto è tenuto a versare:

- un contributo soggettivo pari, nel 2008, a euro 2.490,00 annui;
- un contributo integrativo pari al 2% del volume di affari denunciato ai fini I.V.A. relativo ai corrispettivi percepiti l'anno precedente derivanti dall'esercizio dell'attività professionale di consulente del lavoro.

La misura della pensione e del contributo soggettivo sono annualmente rivalutati come previsto dall'art. 10 della legge 249/1991 e dall'art. 23 del Regolamento di attuazione, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per gli operai ed impiegati.

Nel corso del 2008 le pensioni sono state rivalutate nella misura del 1,7%.

Nei due prospetti seguenti sono evidenziati, nel primo, il numero degli iscritti e, nel secondo, il numero, per tipologia e complessivo, nonché la spesa delle prestazioni pensionistiche.

Si evince da tali prospetti che il rapporto iscritti/pensioni è risultato pari a 3,38 nel 2008, leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente.

Anno	Iscritti versanti	Variazioni sull'anno precedente
2007	22.225	+ 541
2008	22.897	+ 672

(in migliaia di euro)

Esercizio	2007		2008	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Inabilità	150	1.078	150	1.079
Superstiti	2.157	10.055	2.219	10.646
Vecchiaia	3.312	31.517	3.504	34.157
Vecchiaia da totalizzazione	25	204	59	483
Anzianità	352	3.667	453	5.287
Anzianità da totalizzazione			103	983
Invalidità	286	1.774	294	1.921
TOTALE	6.282	48.294	6.782	54.557

Come si ricava dal prospetto precedente dal 2007 al 2008 il numero complessivo e la spesa globale per le pensioni sono aumentati, rispettivamente, del 7,96% e del 12,97%.

Sempre rispetto al 2007 le pensioni di vecchiaia sono aumentate del 5,80% in termini numerici e dell'8,38% in termini di importi; per le altre tipologie le percentuali sono le seguenti: anzianità, rispettivamente, + 28,69 e + 44,18; invalidità, + 2,80 e + 8,30; inabilità, 0 e 0,01; superstiti, + 2,87% e +5,88%.

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti (contributi utili ai fini pensionistici): se ne ricava che l'indice di copertura è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)

	2007	2008
Entrate contributive	87.057	92.163
Spese pensionistiche	48.294	54.556
Indice di copertura	1,80	1,69

Nell'ultimo prospetto riferentesi alla gestione previdenziale, sono riportati i dati finanziari concernenti il complesso sia delle entrate contributive (comprendenti oltre alla contribuzione ordinaria, i contributi per l'indennità di maternità, sanzioni e interessi), sia delle prestazioni istituzionali (pensionistiche e assistenziali).